



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Felice esordio europeo delle coreane KIM SISTERS Tre straordinarie sorelle danno spettacolo a Sanremo



Le tre sorelle coreane hanno voluto fare un giro per Sanremo in carrozzina (Telefoto a «Stampa Sere»)

Sanremo, venerdì sera. Le «Kim Sisters», che un pubblico folto ed elettrizzato ha applaudito con entusiasmo ieri sera al Casinò, hanno scelto Sanremo per la loro prima esibizione europea perché in America la città è nota per il suo Festival della Canzone. E loro cantano, ma anche ballano e suonano tutti gli strumenti: chitarra, banjo, harmonica, sassofono, tromba, trombone e batteria, e molti altri, compreso il «saxophone» del loro padre, il coreano, che si è appena recato in Corea del Sud.

Sono tre, tutte snelle, con lunghi capelli neri ed occhi azzurri, tutte nate a Seul, alla periferia di Seul, in Corea del Sud, da una famiglia di musicisti. Sono tre sorelle, le Kim Sisters, che hanno voluto fare un giro per Sanremo in carrozzina (Telefoto a «Stampa Sere»).

Le Kim Sisters, che un pubblico folto ed elettrizzato ha applaudito con entusiasmo ieri sera al Casinò, hanno scelto Sanremo per la loro prima esibizione europea perché in America la città è nota per il suo Festival della Canzone. E loro cantano, ma anche ballano e suonano tutti gli strumenti: chitarra, banjo, harmonica, sassofono, tromba, trombone e batteria, e molti altri, compreso il «saxophone» del loro padre, il coreano, che si è appena recato in Corea del Sud.

Sono tre, tutte snelle, con lunghi capelli neri ed occhi azzurri, tutte nate a Seul, alla periferia di Seul, in Corea del Sud, da una famiglia di musicisti. Sono tre sorelle, le Kim Sisters, che hanno voluto fare un giro per Sanremo in carrozzina (Telefoto a «Stampa Sere»).

Rossellini con tre suoi film al festival di Montreal

Montreal, venerdì sera. Una deliziosa cinematografia composta da tre film, «Eros», «L'innocenza» e «L'innocenza», di Rossellini, è in programma al festival di Montreal che si aprirà oggi e si concluderà il 12 prossimo. A Montreal l'Italia è rappresentata dal Festival di Venezia e dal Festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Oggi si parla di...

AZNAVOUR (impiegato)
Parigi, venerdì sera. Sino a ieri, Aznavour era un cantante, ora è un attore. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Moreau (a riposo)

Parigi, venerdì sera. Moreau è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Lester (senza Beatles)

Londra, venerdì sera. Lester è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Heston (derubato)

Londra, venerdì sera. Heston è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Brynnner (fotografato)

Venezia, venerdì sera. Brynnner è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Primo Visioni

Un misterioso pianista di «saloon» a faccia a faccia con un feroce bandito. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Metropol

Grande successo! Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Moé Carlo

La vostra favola estiva è Montecarlo. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Duecento persone ogni settimana sulla tomba di Marilyn

Sono oggi tre anni che l'infelice attrice si è uccisa

HOLLYWOOD, venerdì sera.

Sono oggi tre anni che Marilyn Monroe si è uccisa. La sua tomba è un luogo di pellegrinaggio per i fans. Ogni settimana, duecento persone si recano sulla tomba di Marilyn Monroe. La sua tomba è un luogo di pellegrinaggio per i fans. Ogni settimana, duecento persone si recano sulla tomba di Marilyn Monroe.

La Loren arriva a Taormina

Ma è proibito parlare di nozze. La Loren arriva a Taormina. Ma è proibito parlare di nozze. La Loren arriva a Taormina. Ma è proibito parlare di nozze.

Per la prima domani sera di «Operazione Crossbow»

e per ritirare il premio. Per la prima domani sera di «Operazione Crossbow». e per ritirare il premio. Per la prima domani sera di «Operazione Crossbow».

GRAN BAITA

Orchestra JEAN WILLY. N. 24 SPETTACOLO. EL PATIO. C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

GRAN BAITA

Orchestra JEAN WILLY. N. 24 SPETTACOLO. EL PATIO. C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

EL PATIO

C. Mancillari 24 - 1. 24.121. STREPITOSO SUCCESSO di I SAMURAY.

Oggi si parla di...

AZNAVOUR (impiegato)

Parigi, venerdì sera. Sino a ieri, Aznavour era un cantante, ora è un attore. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Moreau (a riposo)

Parigi, venerdì sera. Moreau è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Lester (senza Beatles)

Londra, venerdì sera. Lester è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Heston (derubato)

Londra, venerdì sera. Heston è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Brynnner (fotografato)

Venezia, venerdì sera. Brynnner è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Primo Visioni

Un misterioso pianista di «saloon» a faccia a faccia con un feroce bandito. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Metropol

Grande successo! Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Moé Carlo

La vostra favola estiva è Montecarlo. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Primo Visioni

Un misterioso pianista di «saloon» a faccia a faccia con un feroce bandito. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

AZNAVOUR (impiegato)

Parigi, venerdì sera. Sino a ieri, Aznavour era un cantante, ora è un attore. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Moreau (a riposo)

Parigi, venerdì sera. Moreau è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Lester (senza Beatles)

Londra, venerdì sera. Lester è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Heston (derubato)

Londra, venerdì sera. Heston è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Brynnner (fotografato)

Venezia, venerdì sera. Brynnner è in vacanza. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Primo Visioni

Un misterioso pianista di «saloon» a faccia a faccia con un feroce bandito. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Metropol

Grande successo! Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Moé Carlo

La vostra favola estiva è Montecarlo. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

Primo Visioni

Un misterioso pianista di «saloon» a faccia a faccia con un feroce bandito. Il film di Jean-Pierre Melville, «Le temps de l'homme», è in programma al festival di Venezia. Il festival di Venezia è il più importante festival cinematografico del mondo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

QUI, CICLISMO

Sognano (in tanti) una maglia azzurra

Ecco il «motivo» del Giro dell'Appennino che domenica radunerà al via da Pontedecimo parecchi aspiranti al posto di titolare dei «mondiali». - Si scalerà la durissima Bocchetta: un premio speciale per chi batterà il primato di Coppi

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera. Entro la giornata di oggi cominceranno ad arrivare a Genova, per prendere alloggio nelle località vicine, la prima squadra che domenica prenderà parte al 20° Giro dell'Appennino, organizzato dall'U.S. Pontedecimo. Le squadre concorrenti schierano il proprio quartier generale nelle vicinanze del punto di partenza e di arrivo, a Pontedecimo. Intanto nove squadre hanno già cominciato la propria preparazione: Milano, Bianchi, Cico, Legnano, Salvarani, Filotex, Samsen, Molteni e Igna.

Quest'anno probabilmente non vi saranno più «prove sagre» in questa città. I corridori partecipanti conoscono tutti assai bene il percorso, e sanno già quello che dovranno fare nei vari punti di arrivo. Bene lo conosce ad esempio l'italiano 21 anni che col Passo della Castagnola ha un fatto personale: è stato l'ultimo anno della Castagnola. Infatti l'anno scorso, nel 1964, l'italiano 21 anni, che col Passo della Castagnola ha un fatto personale: è stato l'ultimo anno della Castagnola. Infatti l'anno scorso, nel 1964, l'italiano 21 anni, che col Passo della Castagnola ha un fatto personale: è stato l'ultimo anno della Castagnola.



Franco Balmamion

Un record che da allora non è mai stato eguagliato, per quanto, ad investigare, si scopre che l'anno scorso, nel 1964, l'italiano 21 anni, che col Passo della Castagnola ha un fatto personale: è stato l'ultimo anno della Castagnola. Infatti l'anno scorso, nel 1964, l'italiano 21 anni, che col Passo della Castagnola ha un fatto personale: è stato l'ultimo anno della Castagnola.

km. all'arrivo. Chi vi si lancia è in fondo, e per il rischio di «bruciarsi» in questa località, ma chi l'ha superata di questa volta, può essere trovato nella brutta cornice.

Nel 1965 Franco Coppi scende la Bocchetta stabilendo il tempo primato di 22' 40". Ma ad accorciare i tempi di interesse dell'Appennino è ogni anno vengono attribuiti speciali: così la passata edizione costituì la terza prova del campionato italiano, così quest'anno in base al responso che darà il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

Dal nostro inviato

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.



Cardoletti (a sinistra) anche quest'anno sarà capitano

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.



Cardoletti (a sinistra) anche quest'anno sarà capitano

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

Verbania, venerdì sera. Dopo cinque anni di tenace inasprimento, la squadra di calcio del Verbania ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

CICLISMO

Una squadra di dilettanti?

Verbania, venerdì sera. La squadra del Lago Maggiore, che si è formata per la prima volta, ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

Chi ama l'atletica «tifa» per Pamich

Verbania, venerdì sera.

Verbania, venerdì sera. La squadra del Lago Maggiore, che si è formata per la prima volta, ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.



Abdon Pamich

Verbania, venerdì sera. La squadra del Lago Maggiore, che si è formata per la prima volta, ha raggiunto quest'anno il traguardo di Pontedecimo, completando la lista dei partiti per S. Salsomaggiore.

QUANDO IL DISCORSO CADE SUL CANOTTAGGIO Rimpianto del passato

Verbania, venerdì sera. Un sport ha lasciato un po' di amarezza e rimpianto negli atleti degli sport di Verbania. Si tratta del canottaggio. Fino a cinque anni fa, la Canottieri Pallanza era una delle società più promettenti in campo canottistico, e aveva in Italia quella scuola tanto rinomata.

Verbania, venerdì sera. Un sport ha lasciato un po' di amarezza e rimpianto negli atleti degli sport di Verbania. Si tratta del canottaggio. Fino a cinque anni fa, la Canottieri Pallanza era una delle società più promettenti in campo canottistico, e aveva in Italia quella scuola tanto rinomata.

Verbania, venerdì sera. Un sport ha lasciato un po' di amarezza e rimpianto negli atleti degli sport di Verbania. Si tratta del canottaggio. Fino a cinque anni fa, la Canottieri Pallanza era una delle società più promettenti in campo canottistico, e aveva in Italia quella scuola tanto rinomata.

Entusiasmo per la riammissione dei «bianchi» in serie D e speranze dei tifosi nel prossimo campionato La «vecchia», PRO VERCELLI si affida ai giovani

La squadra, agli ordini del nuovo allenatore Walter Carasso, ha ripreso ieri la preparazione - Un'eccezionale campagna di potenziamento: nove i nuovi arrivati - In «notturna» a Casale, il 22 agosto, l'esordio dei vercellesi

Dal nostro inviato

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.

Verelli, venerdì sera. Il telegramma di giunta poco dopo la partita, quando i giocatori erano già arrivati alla spogliatoia, si dirigenza verso la casa di Walter Carasso, l'allenatore della Pro Vercelli, per la prima volta in questa città.



Gli «anziani» ed i nuovi acquisti della Pro Vercelli si sono ritrovati ieri per la ripresa degli allenamenti



Il presidente Ranghino (a sin.) e l'allenatore Carasso (all'estrema destra) a colloquio con i nuovi acquisti

La squadra, agli ordini del nuovo allenatore Walter Carasso, ha ripreso ieri la preparazione - Un'eccezionale campagna di potenziamento: nove i nuovi arrivati - In «notturna» a Casale, il 22 agosto, l'esordio dei vercellesi

STAMPA SERA
— MOTORI —

In giro per il mondo

STAMPA SERA
— MOTORI —

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò



Pietà del passeggero!

Chi guida l'automobile non è un passeggero. Anzi, non si rende conto che quest'ultimo risente assai di più della variazione improvvisa di velocità (accelerazioni e frenate) nonché dell'assetto di «corricamento» laterale che la vettura assume nelle curve. Il guidatore, anzitutto, essendo attaccato al volante, in un certo senso fa corpo unico con la macchina, e in secondo luogo gli stimoli sul suo riflesso avvengono una mediazione rispetto alla persona trasportata, anche perché egli può prevedere qualche attimo prima la manovra che effettuerà.

Le conseguenze di ciò — particolarmente se l'automobilista ha una guida « nervosa » — sono le prime due avvertibili nella testa, del « mal di passeggero ». La testa è collegata al tronco dalla colonna vertebrale e da un fascio di muscoli, ma tuttavia essa costituisce una massa a sé che reagisce, secondo le leggi della dinamica, alle accelerazioni positive o negative. Sono pertanto i muscoli del collo ad opporsi, a guida di automobilisti nervosi, al movimento della testa.

Ora, il guidatore perfetto è colui che si preoccupa anche di queste « mal di passeggero », e si attiene al suo fianco o sul sedile posteriore, ad una guida « dolce ». Talvolta una frenata brusca è inevitabile e necessaria, ma quando la si può evitare, scorrendo dolcemente l'acceleratore o la curva, e rallentando con il

coefficiente di attrito, si contribuisce al benessere del passeggero. E' soprattutto importante la fase finale della frenata, quella cioè che approssima il bloccaggio delle ruote, e il successivo momento in cui si rilancia il pedale stesso, quando la macchina « cabra » e riprende la sua posizione normale per effetto della decompressione degli ammortizzatori. In fase di frenata, insomma, la testa del passeggero riceve un primo impulso, ruotando in avanti, quando cessa la pressione sul pedale del freno. Il contrappeso spinge la testa indietro.

Queste scosse sgradevoli e affaticanti, nella maggior parte dei casi si possono evitare se si ha cura di frenare con progressività e di controllare le reazioni della propria vettura consentendo a questa di riprendere l'assetto normale senza rilasciando bruscamente il pedale.

Con un minimo di attenzione, è ancor più facile evitare scosse improvvise cambiando marcia e nella accelerazione, durante le quali la testa del passeggero si comporta esattamente come nella frenata, ma con movimento contrario. Se si toglie con delicatezza il piede dal pedale acceleratore prima di cambiare marcia, e se si attende la « spinta » del motore, la frenata e « d'ora » in poi, si eviteranno fastidi decisi di secondo ogni volta, ma si diminuirà un po' di rigidi del corpo verso le persone trasportate.

Novità da Wolfsburg



Il «tampone di vapore»

Con il calore estivo, e specialmente marciando in montagna, è possibile al conducente di notare un inaspettato di per sé non grave, ma che può diventare pericoloso, il «tampone di vapore».

Con il calore estivo, e specialmente marciando in montagna, è possibile al conducente di notare un inaspettato di per sé non grave, ma che può diventare pericoloso, il «tampone di vapore».

Con il calore estivo, e specialmente marciando in montagna, è possibile al conducente di notare un inaspettato di per sé non grave, ma che può diventare pericoloso, il «tampone di vapore».

Campeonato europeo della montagna

Scarfiotti sulla Dino-Ferrari sfida a Friburgo le Porsche

Il pilota e la vettura italiani hanno molte probabilità d'imporsi sul difficile percorso tedesco - Mitter sarà domenica il più pericoloso avversario - La partecipazione delle Abarth

Il Trofeo Pirelli è ormai in mano alla Ferrari che ha, così nuovamente, vinto il duello con la Ford. Il Campeonato europeo della montagna, iniziato nel 1957, non rimane di interesse fra le manifestazioni internazionali automobilistiche che il Campeonato europeo della montagna. Tale competizione, iniziata nel 1957, non rimane di interesse fra le manifestazioni internazionali automobilistiche che il Campeonato europeo della montagna.

Il Trofeo Pirelli è ormai in mano alla Ferrari che ha, così nuovamente, vinto il duello con la Ford. Il Campeonato europeo della montagna, iniziato nel 1957, non rimane di interesse fra le manifestazioni internazionali automobilistiche che il Campeonato europeo della montagna.

Il Trofeo Pirelli è ormai in mano alla Ferrari che ha, così nuovamente, vinto il duello con la Ford. Il Campeonato europeo della montagna, iniziato nel 1957, non rimane di interesse fra le manifestazioni internazionali automobilistiche che il Campeonato europeo della montagna.

Il Trofeo Pirelli è ormai in mano alla Ferrari che ha, così nuovamente, vinto il duello con la Ford. Il Campeonato europeo della montagna, iniziato nel 1957, non rimane di interesse fra le manifestazioni internazionali automobilistiche che il Campeonato europeo della montagna.



Ludovico Scarfiotti sarà in gara domenica a Friburgo

Il Trofeo Pirelli è ormai in mano alla Ferrari che ha, così nuovamente, vinto il duello con la Ford. Il Campeonato europeo della montagna, iniziato nel 1957, non rimane di interesse fra le manifestazioni internazionali automobilistiche che il Campeonato europeo della montagna.

Un'abitazione nordica

La roulotte meglio dell'appartamento

Londra, venerdì sera. Non è raro incontrare in Inghilterra, sulle coste, presso i laghi e nelle valli più amate, vari e nuovi villaggi su ruote, agglomerati di roulotte o caravane come le chiamano gli inglesi. Per le più i villaggi sono situati a le rovine, lunghe anche più di otto metri, non abitate che d'estate da di governo. Esistono in Inghilterra 4000 località circa, definite unicamente alle caravane.

Prima della guerra pochissimi inglesi avevano le roulotte, e soltanto per il turismo su larga scala. Dopo la guerra divennero un comodo surrogato degli alloggi perdurando la crisi edilizia. Le giovani coppie di sposi e i coniugi in ritiro preferiscono queste caravane ad una normale abitazione. C'è forse minor spazio, ma una manca nessuna comodità, è facile tenere tutto in ordine, chi vuole può spostarsi da una roulotte all'altra. Ogni centimetro è sapientemente sfruttato. La cucina è fornita di frigorifero, lavastoviglie automatica, i letti sono ribaltabili, le pareti di legno, i colori tenui conferiscono all'ambiente un aspetto molto elegante e intimo. Sia nell'arredatura che nella manutenzione di una caravans si richiedono grosse cifre rispetto ad una casa o ad un appartamento. L'unica difficoltà è rappresentata dal rifiuto dei comuni e delle contee di concedere altri luoghi per le caravane oltre a quelli già esistenti.

La bionda abbaia



Un giovanotto, una bella e giovane donna bionda, uno splendido trio comune in tutta il mondo, anche — almeno all'apparenza — a La Crosse, nello Stato di Washington, Stati Uniti. Il giovanotto, la giovane, si chiama John Maier, la bionda Bionda Bionda. Forse un'eccezione, o un'indifferenza? Dicono piuttosto un'eccezione, ma di razza caucasica. A vederli insieme, John e la sua cara comodamente piazzati sul sedile anteriore, formano una bella coppia. E gli amici, volentieri entrano in macchina con un tale — esemplare, le prime volte si inchinano dietro, alla moda americana, approvando. Ora non ci fanno più caso, ma ogni tanto qualche forestiero in auto si lascia scappare una « Che bella bionda ». E ogni volta, la bionda si volta e ringrazia... con una serie di rumori laterali. Bisogna capirlo, perbacco. Ha solo due anni!

Divide con Jim Clark la gloria del titolo mondiale

Colin Chapman, il creatore della Lotus sta diventando famoso come Ferrari

Ha 36 anni, è laureato in ingegneria - In poco tempo la sua piccola officina artigiana è diventata una fabbrica che non riesce più ad accontentare le richieste della clientela - Un giudizio di Stirling Moss



Colin Chapman è un uomo di spirito moderno. Ha trentasei anni, è di media statura, vestito a principio di calzoncini e maglietta. Ma una volta di ferro e un'inconfondibile energia, dissimulate sotto i modi cordati ed eleganti. E' un uomo di principi. I suoi programmi — come la sua ambizione — non conoscono limiti. In quattro anni, dal '61 a oggi, la sua piccola officina artigianale è diventata una complessa industria moderna, collegata tra l'altro alla Ford. Dalle sue catene di montaggio non escono Lotus sufficienti a soddisfare la domanda degli appassionati, e la Ford non produce abbastanza Cortina-Lotus 1500 per il mercato normale.



Colin Chapman è un uomo di spirito moderno. Ha trentasei anni, è di media statura, vestito a principio di calzoncini e maglietta. Ma una volta di ferro e un'inconfondibile energia, dissimulate sotto i modi cordati ed eleganti. E' un uomo di principi. I suoi programmi — come la sua ambizione — non conoscono limiti. In quattro anni, dal '61 a oggi, la sua piccola officina artigianale è diventata una complessa industria moderna, collegata tra l'altro alla Ford. Dalle sue catene di montaggio non escono Lotus sufficienti a soddisfare la domanda degli appassionati, e la Ford non produce abbastanza Cortina-Lotus 1500 per il mercato normale.



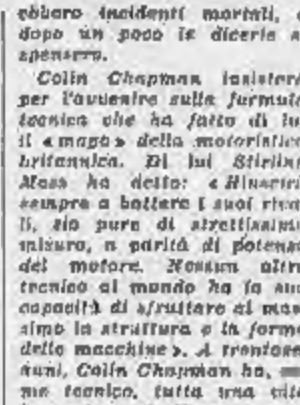
Colin Chapman è un uomo di spirito moderno. Ha trentasei anni, è di media statura, vestito a principio di calzoncini e maglietta. Ma una volta di ferro e un'inconfondibile energia, dissimulate sotto i modi cordati ed eleganti. E' un uomo di principi. I suoi programmi — come la sua ambizione — non conoscono limiti. In quattro anni, dal '61 a oggi, la sua piccola officina artigianale è diventata una complessa industria moderna, collegata tra l'altro alla Ford. Dalle sue catene di montaggio non escono Lotus sufficienti a soddisfare la domanda degli appassionati, e la Ford non produce abbastanza Cortina-Lotus 1500 per il mercato normale.



Colin Chapman è un uomo di spirito moderno. Ha trentasei anni, è di media statura, vestito a principio di calzoncini e maglietta. Ma una volta di ferro e un'inconfondibile energia, dissimulate sotto i modi cordati ed eleganti. E' un uomo di principi. I suoi programmi — come la sua ambizione — non conoscono limiti. In quattro anni, dal '61 a oggi, la sua piccola officina artigianale è diventata una complessa industria moderna, collegata tra l'altro alla Ford. Dalle sue catene di montaggio non escono Lotus sufficienti a soddisfare la domanda degli appassionati, e la Ford non produce abbastanza Cortina-Lotus 1500 per il mercato normale.



Colin Chapman è un uomo di spirito moderno. Ha trentasei anni, è di media statura, vestito a principio di calzoncini e maglietta. Ma una volta di ferro e un'inconfondibile energia, dissimulate sotto i modi cordati ed eleganti. E' un uomo di principi. I suoi programmi — come la sua ambizione — non conoscono limiti. In quattro anni, dal '61 a oggi, la sua piccola officina artigianale è diventata una complessa industria moderna, collegata tra l'altro alla Ford. Dalle sue catene di montaggio non escono Lotus sufficienti a soddisfare la domanda degli appassionati, e la Ford non produce abbastanza Cortina-Lotus 1500 per il mercato normale.



Colin Chapman è un uomo di spirito moderno. Ha trentasei anni, è di media statura, vestito a principio di calzoncini e maglietta. Ma una volta di ferro e un'inconfondibile energia, dissimulate sotto i modi cordati ed eleganti. E' un uomo di principi. I suoi programmi — come la sua ambizione — non conoscono limiti. In quattro anni, dal '61 a oggi, la sua piccola officina artigianale è diventata una complessa industria moderna, collegata tra l'altro alla Ford. Dalle sue catene di montaggio non escono Lotus sufficienti a soddisfare la domanda degli appassionati, e la Ford non produce abbastanza Cortina-Lotus 1500 per il mercato normale.

AUTOVOX
da sempre unica e inconfondibile
l'autoradio

L'ANGOLE 2 RUOTE
Maggiore: rivincita di Ostorero?

Maggiore, venerdì sera. Domenica a Maggiore, sul campo permanente del « Motociclo », si disputerà un Motociclo Internazionale riservato alle moto della classe « 250 cc ». Alla competizione impiegherà un lotto di 1500. Gli stranieri saranno 150. Gli italiani 10. Gli stranieri saranno 150. Gli italiani 10.

un'automobile che si chiama RENAULT 16

cilindrata: 1600 cc. - trazione anteriore - linea pura
Prezzo di listino da L. 1.350.000

DIMOSTRAZIONI SU STRADA AUTOCENTAURIO
Corso Giulio-Cesare 304 - Telef. 853.838

